

Milano. Centinaia di lavoratori della logistica "Esselunga" in mobilitazione per i loro diritti

A Milano i lavoratori della logistica “Esselunga” chiedono rispetto e considerazione.

In fine di questo **23 aprile**, mentre tutto il **mainstream dell’informazione** parla solo e soltanto di **Jorge Mario Bergoglio**, noi abbiamo parlato con i **lavoratori che fanno servizi di trasporto per “Esselunga”** e che, da settimane, sono in **mobilitazione per veder riconosciuti i loro diritti**.

Williams Leoni

Abbiamo parlato con **Williams Leoni, FILT CGIL di Milano**, che ci ha fatto sapere come **“dopo quattro ore di confronto presso la Prefettura di Milano, l’incontro sulla vertenza che riguarda le lavoratrici e i lavoratori della Logistica in appalto per Esselunga si è chiuso senza alcun esito positivo”**.

Alla vigilia del **1 maggio, Festa dei Lavoratori**, queste notizie fanno riflettere. Non è possibile che nel 2025 si debbano sentire storie come queste.

Apprezzabile è che, nonostante la **situazione molto difficile** e le **paghe non in linea con la media europea**, Leoni esprime **ringraziamento per “le Istituzioni per la disponibilità e per aver riconosciuto la piena legittimità delle rivendicazioni dei driver, e la totale mancanza di contenuti da parte delle aziende presenti al tavolo”**.

In un momento in cui **i lavoratori sono in crisi per via dell’inflazione**, ci sono **salari sempre meno in linea con gli altri Paesi membri dell’UE**, fa riflettere che **“le Aziende hanno mantenuto una posizione di chiusura assoluta, senza offrire alcuna disponibilità”**.

Da diverse settimane, e i colleghi del **TGR Lombardia** hanno il merito di averlo seguito con attenzione, vi è un clima assurdo e surreale da parte delle Aziende che operano per conto di “Esselunga”.

A tal proposito la FILT CGIL Milano tuona: **“Mentre i driver continuano a lavorare in condizioni difficili e denunciano da tempo criticità ormai insostenibili, le aziende si nascondono ed Esselunga tenta di scaricare la responsabilità, arrivando perfino a minacciare il ricorso alla cassa integrazione per oltre 700 dipendenti dei centri coinvolti”**.

Se non fosse tragico ci sarebbe da ridere. **I lavoratori chiedono diritti e le aziende minacciano la cassa integrazione che, tra parentesi, grava sulle tasche di tutti i contribuenti italiani?**

Fa bene la FILT CGIL a dire che **“è un atteggiamento inaccettabile, che tenta di trasformare una vertenza legittima in un capro espiatorio”**.

Beppe Sala

Il Sindaco di Milano, **Beppe Sala, “Partito Democratico”**, perché non scende in presidio con i driver in sciopero? In fondo il sindaco di **una delle città più produttive d’Europa, la capitale economica d’Italia**, non può non **solidarizzare con dei lavoratori** che chiedono semplicemente **“più sicurezza, tutele, rispetto e dignità**

per chi ogni giorno consegna la spesa a migliaia di persone”.

Diversi nostri **lettori milanesi** esprimono **solidarietà e vicinanza ai driver rappresentati da FILT CGIL e a tutti gli operatori del comparto Logistica**. Il buon senso di chi conosce un minimo il mondo del lavoro porta a capire, come fa notare Williams Leoni che *“è il momento di assumersi la responsabilità e trovare soluzioni. Le risposte sono a portata di mano, serve solo volontà e rispetto”.*

In un momento nel quale si fa un gran parlare di lavoro e lavoratrici, alla vigilia del **Referendum dell’8/9 giugno**, non si può **ignorare questa vertenza che raggruppa oltre 700 dipendenti**.

Per questo da FILT CGIL chiosano: *“La mobilitazione continua: non ci fermeremo fino a quando non arriveranno risposte vere”.*

Se **le Aziende ignorano i lavoratori**, le **persone per bene che si guadagnano il pane col sudore della fronte**, i giornalisti non possono ignorare la situazione.

Il mondo dell’informazione ha il dovere di tenere acceso il riflettore su quanti hanno una voce che qualcuno sta tentando di silenziare.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 23/04/2025

Salvato in PDF in data: 27/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/milano-lavoratori-esselunga/23/04/2025/>